

PINACOTECA AMBROSIANA**Il Cristo risorto
in 4 K: la tecnologia
sposa l'arte**

PELLEGATTA ■ All'interno

NUOVE TECNOLOGIE**INNOVAZIONE**UNA STARTUP HA CREATO
LA RIPRODUZIONE DIGITALE
IDENTICA IN OGNI DETTAGLIO**DA VALORIZZARE**I CAPOLAVORI POTRANNO
VIAGGIARE NEL MONDO
E FARSI CONOSCERE

Il Cristo in 4K, ecco l'arte del futuro

*Una copia perfetta dell'opera di Basaiti alla Pinacoteca Ambrosiana*di **FRANCESCO PELLEGATTA**

- MILANO -

I VISITATORI della Pinacoteca Ambrosiana ci passano davanti, uno sguardo, poi il commento: «Che meraviglia di quadro». Unico dettaglio: non è un quadro, ma una riproduzione ad alta tecnologia. In sostanza uno schermo circondato da cornice. Si tratta del Cristo Risorto di Marco Basaiti, dipinto tra il 1490 e il 1510, e da oltre un secolo conservato qui. Quando la tela originale è stata prestata alla mostra "Restituzioni" in corso a Torino, l'Ambrosiana si è affidata a una startup con sede a Milano (e non solo): Cinello.

Fondata da John Blem e Franco Losi, due informatici con un passato nella Silicon valley, questa azienda ha realizzato un "Daw", cioè una copia digitale perfetta.

Cosa che fa ormai da tre anni, lavorando sulle più grandi opere d'arte tramite un sistema brevettato. Ognuna di queste copie è unica, perchè numerata, autenticata e non riproducibile. Basti pensare che per staccarla dal supporto serve un codice, altrimenti il chip interno è programmato per autodistruggersi.

IL CONCETTO di fondo è semplice: questi quadri perfettamente identici all'originale potranno in futuro prendere il posto di quelli prestati; ma anche "portare" in giro per il mondo opere altrimenti inamovibili. Per non parlare della possibilità di clonare quadri che si stanno irrimediabilmente deteriorando, così da salvaguardare il patrimonio artistico. Cinello lavora già da tempo con diversi grandi musei italiani, ma l'Ambrosiana è stato il primo a creare

una partnership a lungo termine, esponendo l'opera nella permanente. Del "Cristo Risorto" saranno realizzate venti copie, che potranno girare il mondo nelle collezioni di musei o di privati collezionisti. I proventi di ogni vendita saranno divisi a metà tra Cinello e il museo di appartenenza dell'opera. In fondo un modo per far fruttare un patrimonio artistico immenso, che spesso l'Italia fatica a rendere economicamente sostenibile.

L'ALLESTIMENTO dell'Ambrosiana è stato realizzato grazie a "Save the Artistic Heritage", organizzazione no profit per la salvaguardia del patrimonio artistico. La copia tecnologica resterà all'Ambrosiana fino al 30 settembre, poi tornerà l'originale. Nel frattempo siamo certi che anche Basaiti apprezzerrebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARTA
D'IDENTITÀ**

**In assenza dell'originale
Cristo Risorto del '500
la permanente esporrà
un duplicato approvato
e autenticato**

IMPEGNO PER LA CULTURA L'IMMAGINE È STATA PAGATA DA **"SAVE THE ARTISTIC HERITAGE"**

Allestimento a costo zero grazie alla Onlus

- MILANO -

«GRANDE soddisfazione» è trapelata dalla Pinacoteca Ambrosiana per il risultato raggiunto con l'allestimento del "nuovo" Cristo Risorto, in attesa che l'originale rientri dalla mostra in corso alla Venaria di Torino. Grazie all'impegno di **"Save the Artistic Heritage"**, tra l'altro, si è trattato di un'iniziativa senza oneri per il la Pinacoteca. In quest'ottica la partnership con Cinello è stata definita «un valore aggiunto per il museo». Museo che, dalla

sua, può vantare una serie incredibile di capolavori in esposizione permanente.

IL QUADRO di Marco Basaiti si trova nella seconda sala, ma già fin dalla prima è possibile ammirare un'opera di grandissimo valore come "L'adorazione dei Magi" di Tiziano Vecellio, celebre quadro che immorata la scena della capanna e, in primo piano, il cagnolino tanto amato dal pittore.

Per non parlare dell'opera forse più celebre tra

quelle custodite nel museo: la Canestra di Frutta di Caravaggio, non a caso sistemata in una stanza ad hoc (pare che il cardinal Borromeo avesse fatto questa scelta a causa della sua bellezza imparagonabile con quella degli altri quadri).

Ma si potrebbe tranquillamente continuare citando il Ritratto di Musico di Leonardo o la Madonna del Padiglione di Botticelli. Oltre all'interessantissimo cartone per la Scuola di Atene di Raffaello oppure il Rospo durante la Fuga in Egitto di Jacopo Bassano.



La Pinacoteca Ambrosiana

